

PLATINA DELLE VITE DE' PONT.
BENEDETTO III. PONT. CVI.
Creato del 755. alli 24. di Luglio.



BENEDETTO Terzo Romano, figliuolo di Pietro fu meritamente per la santità della vita sua chiamato Benedetto. Percioche hauendo da Gregorio hauuto il grado di sod diacono, & iſſe talmente poi, che eſſendo morto Leone, fu ſolo egli riputato degno d'eſſergli in quella dignità ſucceſſore. A coſtui adunque, come a benigniſſimo lume celeſte, mandato in terra dal Signor Dio concorſero tutti, e lo crearono Pontefice. Et egli piangendo e chiamando in teſtimonianza d'ddio, & i ſuoi ſanti, diceua, non eſſer degno d'un tanto luogo. E perche tutti acclamauano, e approuauano la electione, fu contra ſua voglia forzato ad accettare la dignità Pontificia; & menato nell'atrio di Laterano, fu nella ſedia di Pietro collocato. Indi ſopra vn bianco cauallò andò a Santa Maria Maggiore, e tre dì di giuino, e vacò all'oratione pregando il Signore, che l'aiutaſſe, e fauoriſſe nel douer ſantamente eſequir il gouerno della ſua Chieſa. Quì ancor dopo il terzo giorno ritornarono di nuouo tutti, e come era il ſolito, li baciaronò il piede; e quelli ſpecialmente, che ſeguendo la fattione di Rhodoaldo Veſcono di Porto, bauuano il giorno innanzi tentato d'anteporli non ſò che altro, ò come alcuni dicono, Anaſtagio perſona incognita, e da Leone già della ſua prelatura depoſto. Conoſciuto l'error loro, ne vennero anch'eſſi (come diceuamo) chiedendo perdono, a baciarli con gli altri il piede. Il medeſimo fecero gli ambasciatori dell'Imperator Lodouico, ch'erano ſtati mandati in Roma, per conſermar l'electione del clero, e del popolo. Il dì ſeguente fu Benedetto accompagnato dal popolo in San Pietro; doue publicamente, come ſi coſtuma di fare, fu conſecrato, e dell'inſegne Pontificie ornato con grandi applauſi, & acclamationi di tutti. Percioche egli fu di tanta manſuetudine, e di tanta dignità del corpo, e dell'animo, che non meno nel magiſtrato, che nella vita priuata, era a tutti caro, & acceſto. E volto l'animo al culto diuino, molte Chieſe, che andauano in rouina, rifece, facendò loro di più mil. i doni. Ordinò, che nella pompa funerale d'un Veſcono d'un prete, ò d'un Diacono; doueſſe per honorar il morto, e pregar per l'anima ſua, interuen. rei l Pontefice inſieme col clero; e coſì volle all'incontro, che nella morte del Pontefice v'interven. iſſe il clero. Et offeruò queſto ſuo ordine, mentre

Seiſma duodecimo nella Chieſa Romana.